

Il rito è stato caratterizzato dalle riflessioni di: Misericordia, Cri e Croce Verde, Protezione civile, Caritas, Alpini, Avo, Anffas, Ac, Cl, S. Vincenzo

# “Alzare lo sguardo alla Croce”

*Al mercato Pavia al Venerdì Santo la Via Crucis delle parrocchie cittadine con il Vescovo*

**CASALE (m. f.)** - Tra le 200 e le 300 persone hanno accolto l'invito del Vescovo a partecipare il Venerdì Santo alla Via Crucis proposta dalle parrocchie di Casale. Il rito è stato celebrato al Mercato Pavia. Nel buio, un percorso delimitato da file di lumini ha consentito ai partecipanti di stare in meditazione e preghiera soffermandosi su dieci stazioni della Via Crucis.

Il vescovo si è soffermato sul significato della Via Crucis e ne ha evidenziata la valenza non solo per i credenti, ma anche per chi si sente lontano dalla Chie-

sa. Ha definito la Via Crucis un “segno di profonda unione, di solidarietà verso coloro che portano il peso del dolore e si sentono abbandonati dagli uomini e persino da Dio”. Un itinerario nel quale ciascuno può identificarsi in un personaggio evangelico. E l'invito è stato ad “alzare lo sguardo alla Croce”, anche per non correre il rischio di restare indifferenti alla sofferenza umana, a guardare a Cristo che “è morto per uccidere la morte”.

Le riflessioni ad ogni singola stazione sono state proposte da vari

gruppi: Misericordia, Croce rossa e Croce verde, Protezione civile, Caritas, Alpini, Avo, Anffas, Azione cattolica, Comunione e liberazione, San Vincenzo. Organizzatore della Via Crucis è stato don Marco Pivetta. Con lui a guidare i fedeli lungo il percorso i parroci don Désiré Azogou, don Eugenio Portalupi, don Renato Dalla Costa, don Giorgio Bertola, don Franco Zuccarelli e don Marco Calvo. La serata ha segnato il debutto della nuova corale dell'Unità pastorale cittadina, diretta da Anna Maria Figazzolo.



Alla Via Crucis hanno partecipato tra le 200 e 300 persone, l'iniziativa di preghiera e riflessione è stata proposta dalle parrocchie di Casale al mercato Pavia



Alla Via Crucis ha cantato il coro dell'Unità pastorale cittadina diretto da Anna Maria Figazzolo, il rito è stato presieduto dal vescovo mons. Gianni Sacchi

